



L'Università e il Molise ricordano Mozart

di Germana Croce

Il 2006 lo ricorderemo come l'anno di Wolfgang Amadeus Mozart.

Ogni paese europeo, e in modo particolare l'Austria, paese natale di Mozart, festeggia il 250° anniversario della nascita di questo grande musicista.

Mozart, definito da suo padre Leopold "enfant prodige", fin dalla tenera età suonava il violino e il clavicembalo. La nazione che scelse in primis per i suoi studi musicali fu l'Italia, dove esplicò anche il suo primo concerto in Trentino, a Rovereto, la sera di Natale del 1769.

Ad oggi, sono tante le iniziative in corso in tutto il mondo per ricordare e valorizzare la musica del grande Mozart. Iniziative che vengono affiancate anche a progetti solidali e artistici.

Le sonate di Mozart per clavicembalo a quattro mani non sono mai state incise precedentemente. Quest'anno il Molise ha partecipato a questa ricorrenza con una operazione culturale e artistica di grande valore. Per l'occasione è stato realizzato, qualche mese fa, un cd con le composizioni per clavicembalo dell'artista, considerate musiche di intrattenimento perché all'epoca, vennero commissionate a Mozart dalla corte per accompagnare le serate di festa. La registrazione è stata effettuata al Teatro Savoia di Campobasso grazie all'esecuzione musicale di Andreina Di Girolamo e Silvia Rambaldi entrambe insegnanti di musica. Il disco è stato presentato nell'aula magna dell'Università degli Studi del Molise dalle due musiciste, impegnate nella promozione di tale prodotto, che hanno suonato dal vivo qualche pezzo. Inoltre, durante l'esecuzione musicale, ha contribuito alla presenza scenica Isabella Isidori, titolare della cattedra di Arte Scenica al Conservatorio di Campobasso, che ha impersonato, con eleganza ed efficacia, gli incubi di Mozart, cantando con altrettanta bravura alcune arie da «Le Nozze di Figaro». La realizzazione del cd e l'insieme di tutte le componenti culturali, artistiche e conoscitive che sono state impegnate per ideare questo prodotto, sono state dedicate alla memoria di Laura Alvini, scomparsa recentemente e punto di riferimento internazionale della musica antica.

Un'altra iniziativa messa a punto dall'Università del Molise per ricordare il grande musicista è la realizzazione di un concerto intitolato "Mozart incontra i bambini del Malawi" dove si sono esibiti i maestri e i concertisti del Conservatorio "Perosi" e il Coro dell'Università.

Un progetto umanitario che ha dato luogo ad una forte partecipazione da parte di tutto il capoluogo di provincia molisano e, allo stesso tempo, ha dato vita allo sviluppo di varie iniziative di solidarietà e di beneficenza che hanno visto impegnato tutto l'Ateneo molisano al fine di raccogliere fondi da destinare alla ristrutturazione e all'ampliamento di un ospedale sito una regione devastata dell'Africa. Lo scopo dell'Università è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di carattere sociale e culturale che investono le regioni più povere del pianeta.